



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' NEGOZIALE DA PARTE

AI SENSI DELL'ART.45 C.2 DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N129/2018, INTEGRATO DAL
REGOLAMENTO PER LE FORNITURE DI BENI E SERVIZI A NORMA DELL'ART.36 DEL D.LGS.50/2016
E SUCCESSIVO DECRETO CORRETTIVO N.56/2017 – CORRELATE LINEE GUIDA ANAC

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Nella seduta del 10 giugno 2019 con propria deliberazione n.87

- VISTO** il D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, comma 2, che attribuisce al Consiglio di Istituto la competenza di determinare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle attività negoziali indicate negli articoli sotto riportati;
- VISTA** la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 56/2017, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 206 del 1° marzo 2018;
- VISTA** la L. 28 dicembre 2015, n. 208 – Legge di stabilità 2016 che riporta le modalità di acquisizione per i beni informatici e la connettività;
- CONSIDERATO** che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituzione scolastica non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

ADOTTA

IL SEGUENTE REGOLAMENTO



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

*TITOLO I - CRITERI E LIMITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'
NEGOZIALE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO*

Art. 1 – Affidamento di lavori, servizi e forniture

(D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, c. 2, lett. a)

- a) Tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente Scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., secondo le sotto riportate modalità:
- **acquisizione di beni e servizi ed esecuzione di lavori di importo inferiore a 40.000 euro, IVA esclusa:** mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, secondo quanto previsto e regolato dall'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs citato in premessa, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria;
 - **acquisizione di forniture e servizi e lavori per importi pari o superiori a 40.000 euro iva esclusa e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria** (attuale 144.000 euro iva esclusa per forniture e servizi e 150.000 iva esclusa per i lavori):
procedura ordinaria o procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori e di almeno cinque operatori economici per i servizi e le forniture, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, secondo quanto previsto dall' art. 36, comma 2, lett. b)
- b) **Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente Scolastico è pertanto elevato a 39.999,99 euro iva esclusa**, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.

Art. 2 - Contratti di sponsorizzazione

(D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c. 2 lettera b)

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
 - b. non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
 - c. non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.
2. La sussistenza dei requisiti di cui sopra viene verificata dal Consiglio di Istituto o da una commissione nominata dal CDI;
3. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuola, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

4. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:
- descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
 - durata del contratto;
 - ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;
 - descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso

Art. 3 – Convenzioni con associazioni, enti, professionisti per la realizzazione di una piena collaborazione con il territorio

(D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 44 c.1)

La scuola è aperta alle energie vive del territorio per la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa e di progettualità a sostegno dell'integrazione scolastica, del successo formativo, del raccordo tra educazione formale e non formale. Per questo, fatta salva la possibilità di realizzare in proprio progettualità individuando esperti secondo le norme contenute nel titolo 2 del presente regolamento, la scuola può stipulare convenzioni a carattere non oneroso per la scuola (fatto salvo quanto previsto nella successiva lettera j), con associazioni, anche in fase di costituzione, comitati, enti, professionisti, individuati nelle modalità che la scuola ritiene più opportune (fatti salvi i limiti previsti nella successiva lettera j) per la realizzazione della parte del Piano dell'Offerta Formativa sull'azione integrata tra scuola e soggetti del territorio. Le convenzioni devono rispondere ai seguenti criteri:

- Devono recare chiara l'indicazione della durata, eventualmente con una clausola di rinnovo in caso non siano mutate le condizioni, e dell'oggetto con l'indicazione delle attività che si vogliono realizzare;
- Nel caso la durata delle convenzioni sia pluriennale deve essere di non più di tre anni, eventualmente rinnovabile, e deve prevedere la possibilità e le modalità di risoluzione al termine di ogni anno;
- Devono avere la chiara indicazioni degli spazi concessi per la realizzazione delle attività e dei tempi del loro utilizzo;
- Devono prevedere le responsabilità circa la cura del materiale e delle aule e il riordino e l'eventuale pulizia dei locali utilizzati, in modo che al termine di ciascuna sessione di attività possano essere utilizzate per le altre attività curricolari o di ampliamento formativo programmate;
- Devono prevedere gli opportuni controlli, da parte dell'istituzione scolastica, sulla qualità delle azioni realizzate e, nel caso la qualità non sia in linea con l'offerta formativa, la possibilità per la scuola di risolvere anticipatamente la convenzione;
- Nel caso l'attività sia connessa ad azioni curricolari e sia perciò di fondamentale importanza per le famiglie o per la realizzazione di azioni didattiche da parte della scuola la convenzione può prevedere sanzioni in caso di inadempienza, interruzione senza giusto motivo delle attività, scarsa qualità dell'offerta;
- Il soggetto può chiedere un compenso per le attività offerte alle famiglie: in questo caso: 1) la scuola deve valutare la congruità della richiesta economica; 2) nel caso la richiesta sia congrua la convenzione deve specificare esattamente il prezzo richiesto alle famiglie; 3) deve essere esplicitato il fatto che il soggetto gestisce autonomamente i rapporti economici con le famiglie, senza che la scuola abbia alcuna responsabilità in caso di inadempienza o



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

- problemi; 4) il soggetto deve garantire un certo numero di quote gratuite gestite dalla scuola per garantire la partecipazione anche di famiglie in difficoltà economica alle attività;
- h. Le convenzioni possono anche prevedere, specialmente se le attività sono offerte gratuitamente alle famiglie, la possibilità per il soggetto di utilizzo dei locali della scuola per attività culturali affini a quelle proposte alle famiglie; a titolo di esempio associazioni possono prendere la sede nella scuola per la durata della convenzione e svolgere le loro attività, professionisti possono utilizzare i locali per sviluppare loro progettualità, ecc; in questo caso la convenzione regola la cessione dei locali nel rispetto del successivo articolo 4; la convenzione può prevedere per il soggetto la possibilità di lasciare dei materiali nei locali della scuola, purché questo non sia incompatibile con le altre attività della scuola;
- i. Possono prevedere la possibilità di estendere la convenzione ad altre attività affini a quella stabilita previo accordo scritto;
- j. Nel caso in cui l'attività proposta sia strettamente connessa ad altra attività in cui la scuola investa propri fondi e sia difficile attribuire le due attività a diversi operatori, la convenzione può prevedere compensi per le attività di interesse della scuola, purché i compensi siano inferiori alla soglia di 10000 euro o il soggetto della convenzione sia stato individuato secondo le procedure previste dal presente regolamento (articolo 1 o titolo 2); al di fuori di questo caso, la convenzione deve essere a titolo non oneroso per la scuola.

Art. 4 – Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima

(D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c.2 lettera d)

4.1 - Utilizzo locali e beni

- a. I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti, Singoli o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.l. 28 agosto 2018, n. 129.
- b. L'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto può essere concessa a terzi per attività/servizi che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, purché non pregiudichino in alcun modo le attività proprie della scuola. I locali possono essere concessi anche per attività di soggetti che collaborano con la scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa a norma dell'articolo 3 del presente regolamento: in questo caso non si applicano i canoni di cui al successivo punto g. Le attività dell'Istituzione scolastica hanno comunque assoluta priorità rispetto all'utilizzo dei locali da parte degli Enti concessionari che ne abbiano fatto richiesta.
- c. In relazione all'utilizzo dei locali, il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale del soggetto richiedente:
1. Dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;
 2. Indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;
 3. Osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuola, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

4. Riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica;
 5. Assumere la custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
 6. Stipulare una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo;
 7. Avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.
- d. Le richieste di concessione **temporanea** dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente Scolastico potrà procedere alla stipula di apposita convenzione.
- e. Il Dirigente Scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dalla presente delibera, purché senza ulteriori oneri per l'istituzione scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione scolastica.
- f. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione o omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.
- g. Per l'utilizzo dei locali e dei beni, sulla base delle regole stabilite ai precedenti punti, sono previsti, a carico del concessionario, i seguenti canoni concessori:
1. Rimborso spese di consumo all'Ente locale se previsto;
 2. Aule normali: fino a € 50,00 per intera giornata oppure € 10,00/ora;
 3. Aule/laboratori con utilizzo di strumenti: pc, LIM, video proiettori ecc.: €100,00 per intera giornata oppure € 20,00/ora
- È fatta salva la possibilità di concessione gratuita per attività particolarmente meritevoli.
- h. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione scolastica per giustificati motivi.

4.2 - Utilizzazione siti informatici

- a. L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
- b. La convenzione sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:
 1. il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

2. il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
3. la specificazione della facoltà del Dirigente Scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

Art. 5 – Controlli

(D. Lgs. 50/2016 artt. 80 e 83)

L'amministrazione effettua i controlli previsti dalla normativa vigente, nello specifico:

Procederà a richiedere d'ufficio:

1. il DURC (documento unico di regolarità contributiva);
2. la visura presso la Camera di Commercio I.A.A.;
3. i certificati del casellario giudiziale;
4. gli accertamenti contro i tentativi di infiltrazione mafiosa (se pertinente);
5. verifica inadempimenti Equitalia per importi superiori a € 5.000,00 (IVA esclusa);
6. l'accertamento dell'adempimento dell'obbligo di assunzione dei soggetti disabili per le ditte con più di 15 dipendenti (Art. 17 l. 68/99);
7. ogni altro accertamento previsto dalla normativa.

TITOLO II – CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE

Art. 6 – Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività

(D.l. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera h)

- a) Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e alla Circolare 11 marzo 2008, n. 2 della Funzione Pubblica che ne ha fornito l'interpretazione, nonché uno schema di regolamento.
- b) Dopo l'approvazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico pubblica in prima istanza un avviso interno rivolto al personale della scuola provvisto delle necessarie competenze e disponibile; qualora l'interpello non vada a buon fine, il DS può in alternativa o in ordine di priorità:
 1. Ricorrere a collaborazioni plurime ex art. 35 CCNL del 29/11/2007;
 2. Ricorrere a collaborazioni esterne, dandone informazione con avvisi di selezione da pubblicare sul proprio sito web all'albo della Scuola e nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti"
- c) Gli incarichi da affidare sono quelli relativi alle attività da realizzare nell'ambito del PTOF i cui impegni di spesa sono deliberati nel Programma annuale.
- d) Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38. Per tali incarichi, essendo di natura fiduciaria, si può procedere ad un affido diretto salvo verifica della congruità dei prezzi.
- e) Gli avvisi indicano modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati (anche attraverso Commissioni appositamente costituite), la documentazione da produrre, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare.
Come **requisiti di ammissibilità** per il conferimento dell'incarico occorre:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

- godere dei diritti civili e politici;
- non avere situazioni, che derivino da condanne penali, che siano incompatibili con l'attività di insegnamento e di educazione dei minori;
- essere in possesso di titoli e della particolare e comprovata esperienza professionale strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

Come **criteri di selezione/valutazione** per il conferimento dell'incarico potranno essere adottati:

- 1) titolo di studio e relativa votazione;
- 2) qualificazione professionale;
- 3) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore;
- 4) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico, desumibile eventualmente anche da un sintetico progetto che espliciti tale metodologia, da richiedere nell'avviso/lettera;
- 5) ulteriori elementi legati alla specificità dell'amministrazione;
- 6) pregressa esperienza presso istituzioni scolastiche, con precedenza a quelle avente lo stesso ordine e grado;

Sarà compilata una **valutazione comparativa**, sulla base di una specificazione dei criteri e dell'assegnazione di un punteggio per ciascuna voce individuata. Nella specificazione dei criteri si può prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dello sport o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Per i soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dello sport o dei mestieri artigianali alla valutazione dei titoli culturali si può sostituire la verifica delle competenze acquisite con certificazioni tangibili esempio: partecipazione a mostre, lavori prodotti, lavoro subordinato o autonomo presso esercizi o aziende specializzate nel settore richiesto.

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati nell'ordine che segue:

- candidati che abbiano già svolto esperienze lavorative presso il presente istituto;
- candidati con minore età.

Per ciascun contratto deve essere specificato:

- a. l'oggetto della prestazione
- b. la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione
- c. il luogo della prestazione
- d. il compenso per la prestazione.

Nel caso in cui l'esperto sia alle dipendenze di un ente pubblico, l'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione **dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione** di appartenenza dell'esperto, in applicazione dell'art. 53 del D.Lvo 165/2001, e s.m.i.

f) Compensi

L'importo orario dei compensi al lordo delle ritenute a carico del prestatore d'opera e al netto di eventuale IVA e di oneri a carico dell'Amministrazione deve essere corrispondente all'importo orario previsto dal Contratto Nazionale Lavoro in vigore alla data di pubblicazione dell'avviso. Attualmente corrisponde a € 35,00 per attività di docenza e € 17,50 per attività di non docenza.

Per particolari progetti appositamente finanziati da enti esterni e/o FSE e per le attività di formazione, il compenso può essere maggiore o minore a quanto sopraindicato.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO L. STRENTA TONGIORGI

Via O. Gentileschi, 10 - 56123 PISA (PI) - Tel. +39 050 560094 - Fax +39 050 8310162

C.M. PIIC83300V - C.F. 93049560506 - Codice Univoco (UF4YP3)

E-mail piic83300v@istruzione.it - PEC piic83300v@pec.istruzione.it

TITOLO III – PARTECIPAZIONE AI PROGETTI INTERNAZIONALI

Art. 5 - Partecipazione a progetti internazionali

(D.l. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera i)

1. La partecipazione a progetti internazionali è ammessa se questi rientrano nelle finalità educative e formative proprie dell'Istituto e se inseriti nel PTOF.
2. Il Dirigente scolastico, acquisita la deliberazione del Collegio docenti anche su impulso del dipartimento competente per la specifica progettazione, sottoscrive l'accordo di collaborazione e/o di partecipazione, dando successiva informazione al Consiglio d'istituto dell'avvenuta autorizzazione e dell'importo del finanziamento da iscrivere al Programma annuale nell'apposito aggregato.
3. Nel caso siano necessarie previsioni di spesa (benché rimborsabili dai fondi europei o privati) relative alla partecipazione degli studenti o all'accoglienza di terzi per programmi di visite e di scambi internazionali, l'adesione al progetto deve essere preventivamente deliberata dal Consiglio di Istituto.
4. La partecipazione di alunni e minori al progetto dovrà essere autorizzata dagli esercenti la responsabilità genitoriale. Nell'autorizzazione dovranno essere indicati gli obblighi e le responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra scolastiche.